Anno XXVII — Mercoledì 13 Settembre 1893 — Conto corrente con la posta — N. 217

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LE SOLITE QUESTIONI

Delle condizioni economiche del paese.. nessuno se ne occupa, di coloro che lo dovrebbero; i giornali, che pretendono di essere gl' interpreti dell'opinione pubblica, pare non s'avvedano delle tristi condizioni, in mezzo alle quali pure vivono anch'essi e continuano a discutere sopra combinazioni politiche, che non suscitano più alcun entusiasmo nel pubblico.

Farsi un giusto criterio della attuale nostra situazione interna è alquanto difficile.

Il ministero Giolitti incontra sempre maggiore opposizione, nonostante che i suoi partigiani si sforzino a provare che ora si trovi più sicuro che mai. Gl' imbrogli bancarii e i fatti di Aigues Mortes hanno molto scossa la posizione di Giolitti, e tutti i moretti ministeriali invano tentano di far credere il contrario.

La stampa d'opposizione si divide già le spoglie del ministero, e fabbrica combinazioni su combinazioni.

I crispini sono però i più attivi di tutti, e paiono quasi sicuri di riafferrare il potere.

Don Ciccio Crispi viene indicato come l'unico salvatore possibile nell'attuale situazione, come il tocca sana per tutti i mali dell'Italia. Si aspetta con ansia il *verbo* ch'egli bandirà da Palermo, che sarà un completo programma di governo spiccatamente accentuato contro il ministero Giolitti.

Fra gli attuali sostenitori del « vegliardo di Palermo » vi sono parecchi giornali che plaudirono con entusiasmo alla caduta dell' « autocrata » il 31 gennaio 1891.

Avremo dunque una terza incarnazione di Crispi? Leggendo alcuni diarii l'andata al potere dell'on. rappresentante di Palermo sarebbe certissima, poichè la sfiducia al ministero Giolitti si manifesterebbe subito nelle prime sedute dopo la ripresa dei lavori parlamentari.

Dato che queste previsioni si avverino avremo una strana coincidenza: che l'on. Crispi riprenderà la.... dittatura quando l'on. Imbriani, la sua *bête noire*, riprenderà pure il suo posto alla Camera.

Fra le tante voci che corrono, vi è pur quella che alcuni deputati dell'opposizione vogliano presentare un indirizzo direttamente al Re, affinchè venga subito riconvocato il Parlamento.

Non ci pare che sia costituzionale l'esigere il diretto intervento del Re in questa questione.

Se il Re aderisse ai desiderii dei petenti, il ministero dovrebbe immediatamente dimettersi, e così avremmo una crisi ministeriale senza un voto di sfiducia da parte della Camera.

Nel 1870, dopo Sedan, la sinistra storica presentò un indirizzo al ministero per l'immediata occupazione di Roma, ma non si rivolse al Re; e allora un tal modo di procedere sarebbe stato maggiormente giustificato.

E' innegabile che ci sono molte ragioni per antecipare quest'anno la riunione del Parlamento. Sull'importante questione potrebbero mettersi d'accordo opposizione e maggioranza, e crediamo che in questo caso il ministero non si opporrebbe.

Il futuro dunque si presenta gravido d'avvenimenti per la nostra politica interna; ci sono in vista sedute tempestose con seguito di appello nominale, e poi o crisi o continuazione, con probabile rimpasto, dell'era giolittiana.

Fert

ARTE ED ARTISTI

Dopo tutte le discussioni più o meno giuste dei critici d'arte, dopo il chiacchierio vivace degli amici, dei nemici, dei ragazzi e delle signore, — anche delle signore, sì — su questo elegante libriccino, per giudicare e decidere solennemente se fosse o no una bell'operetta, una sentita raccolta di fiori; dopo il fremito della curiosità, e la vibrazione del pensiero, che ogni nuovo getto di intelligenza, fa scattare nelle anime e nelle menti, di chi per passione o per professione si occupa — a lago tranquillo, ho voluto dare una scorsa od occhiata a tutte le critiche, e recensioni, e pensieri, di giornalisti e letterati, sul volumetto del signor Massari Marino *Primi canti*, dei quali anch' io, modestamente e indegnamente, ne parlai, in questo caro giornale, subito dopo la pubblicazione.

Qualche personcina di quelle che danno in ismanie ed in contorcimenti, se un bravo giovane cerca di farsi innanzi, e si macera nel veleno, se la parte più sana ed onesta del pubblico fa largo e batte le mani, e grida all'entusiasmo, qualche personcina dico, magra come l' invidia e verdognola come la fame, susurrò in quel tempo, coll'aria di saperla lunga quanto Salomone, (vi par poco?) ch' io aveva incensato troppo il signor Massari; e lo avevo portato in trionfo per ispirito di vecchia amicizia, di salda alleanza, e non avevo neppure guardato, si può dire, sotto al semplice titolo — *Primi canti* — il nome del poeta. In arte, la personalità sparisce, è vecchia. Potrebbe essere un papa od uno spazzacamino, il poeta; e si potrebbe assidere lo spazzacamino fra gli dei, ed il papa fra i profanatori del tempio, senza rimordimenti di coscienza, qualora l'uno e l'altro lo meritassero. E' chiaro, dunque.

Io, difatti, come poeta, conoscevo pochissimo il signor Massari. Ci vuol altro a tener dietro a tutte le produzioni letterarie giornaliere, che dà l'arte al pubblico, ogni mese ed ogni giorno, in montagne di giornali, in cataste di libri, in piramidi di opuscoli, ci vuol altro! Per essere al corrente di tutto, a conoscenza perfetta d'ogni nome e d'ogni lavoro, bisognerebbe al mondo solo leggere, leggere, leggere, da sciuparvi gli occhi, e la testa. E noi, buon Dio, non possiamo che a boccate, inebriarci dell'aria santa del Parnaso, e di fretta anche; così, tanti nomi, tanti pseudonimi, tante cifre, più che rimanere nella mente, come inchiodate, fuggono, a guisa di far palle.

Sfido anche Pico, di altissima memoria, a piantarseli tutti là. In conclusione, per me, dopo il poco che sapevo, (giacchè gli amici sono gli esseri più dimenticati dai poeti) quel volumetto è stato una sorpresa, ed una piacevole sorpresa. E leggendo le tante recensioni fatte, non potei che consolarmi meco medesima sulla verità del mio passato giudizio. Così il *Bios* di Napoli — il *Ferruccio* di Reggio Calabria — la *Rivista Italiana di scienze lettere arte e teatri* di Firenze — il *Panaro* di Modena — il *Diritto* e la *Rassegna di scienze sociali e artistiche* di Roma — la *Gazzetta di Venezia* l'*Adriatico* — il *Tagliamento* di Pordenone — il *Goliardo* di Catania, il *Mefistofele* di Trieste, — l'*Abruzzo dei giovani*, *Alba Novella* di Cremona, il *Corriere Vicentino*, e il *Corriere della domenica*, di Milano.

E' vero altresì che anche qualora mi fossi trovata sola

Orazio sol, contro Toscana tutta,

nel *Giornale di Udine*, col mio giudizio, non mi sarei scomposta o alterata gran fatto. Non si scrive mai senza sicure convinzioni, senza profondo affetto per il Vero, per il Bello, per il Buono — io avevo questo; ed ero tranquilla.

Se tutti i giornali più sopra nominati, m'avessero fulminate addosso le scomuniche della critica più feroce, io sarei rimasta egualmente serena. In fondo in fondo però, essendo andate le cose come dovevano andare, com'era naturale e giusto che andassero, sono contenta di vedere tanta buona e brava gente d'accordo con me. Non si penserà più, ch' io sia in arte troppo giovane, ancora per dare un giudizio quasi sicuro sopra un lavoro. Nell'abisso dell'errore, precipiterebbero con me, più d'una dozzina di giornali, coi loro riveriti padroni e direttori, s' intende, e sarebbe bella.

Guardate se parlo per orgoglio o per superbia del mio giovane compagno d'arte. Non accenno neppure a quello che scrissero i periodici nominati. Che volete! Prenderei tutto il *Giornale di Udine* — anche la IV pagina, e sarebbe troppo. Il sig. redattore — capo, e compagni mi farebbero una faccia *indefinibile*.

Mi contento dunque di notare il fatto, di compiacermene e di augurare a tutti i giovani poeti un successo simile. Al signor Massari, dico nulla.

Umbertina di Chamery

La chiusura della sessione

La questione della chiusura della sessione è stata esaminata dal Re nella visita fattagli a Monza dall'on. Giolitti presidente del Consiglio.

L'on. Giolitti propose al Re la chiusura della sessione. Il Re lo invitò ad aggiornarla, facendogli osservare come la situazione fosse abbastanza incerta, e che potevano verificarsi certi fatti da render necessaria l'anticipata convocazione del Parlamento, convocazione che a sessione chiusa non potrebbe aver luogo che per decreto reale e col discorso della Corona.

Il Re avrebbe fatto comprendere all'on. Giolitti che prima di firmare il decreto della chiusura della sessione, sarebbe stato suo desiderio conoscere i punti principali sui quali dovrebbe aggirarsi il discorso della Corona.

La questione è dunque rimasta insoluta. Per quanto dicesi l'on. Giolitti è sempre deciso a chiuder la sessione e a riaprire il Parlamento con un discorso Reale nel quale le questioni di politica estera, sarebbero appena accennate, mentrechè vi avrebbero un posto importante quelle finanziarie ed economiche.

In ogni modo il decreto di chiusura della sessione non sarà pubblicato che ai primi di novembre assieme al decreto di convocazione del Parlamento, convocazione che, salvo avvenimenti straordinari, non avrà luogo che nella secondo quindicina di novembre.

L'arresto del figlio di un deputato

Genova, 10. E' stato arrestato in Galleria Mazzini il figlio di un deputato dell'Italia centrale, il cui nome comincia per E., imputato di furto di valigie nei viaggi in ferrovia fra Torino e Genova.

Ultimamente aveva rubato alla stazione di piazza Principe una valigia appartenente al generale Malacria, e quando fu arrestato portava un anello ed il *pince-nez* appunto del generale. Alloggiava all'albergo Isotta, dove si era qualificato falsamente per Enrico Valli, di Roma.

Il diritto al lavoro

Abbiamo annunziato, a suo tempo che il comitato svizzero, promotore per l' iniziativa popolare tendente a far inserire nella costituzione federale un articolo che sancisca il diritto al lavoro, aveva presentato in tempo utile alla cancelleria oltre il numero legale delle firme perchè la domanda in quistione fosse presa in considerazione.

Ecco ora il testo della domanda d' iniziativa che venne deposto alla cancelleria federale:

« I cittadini svizzeri sottoscritti, basandosi sull'articolo 121 della costituzione federale, e della legge federale del 27 gennaio 1892, concernente il modo di procedere per le domande d' iniziativa popolare e le votazioni relative alla revisione della costituzione federale, reclamano una votazione popolare sulla proposta che essi fanno che l'articolo seguente figuri nella costituzione federale:

Il diritto ad un lavoro convenientemente retribuito è riconosciuto ad ogni cittadino svizzero. La legislazione federale, quella dei Cantoni e dei Comuni devono rendere questo diritto effettivo con tutti i mezzi possibili.

In particolar modo si dovranno prendere le seguenti misure:

a) Con precauzioni suscettibili a rendere il lavoro più abbondante, specialmente riducendo le ore di lavoro nel maggior numero possibile dei rami d' industria;

b) Collo stabilire delle istituzioni destinate a procurare gratis lavoro a quelli che ne hanno bisogno, quali Borse di lavoro poste direttamente nelle mani degli operai;

c) Proteggendo legalmente gli operai contro i licenziamenti ingiustificati;

d) Assicurando in modo soddisfacente i lavoratori contro le conseguenze della mancanza di lavoro, sia con una assicurazione pubblica, sia assicurando gli operai ad istituzioni private coll'aiuto di pubblici mezzi.

e) Proteggendo praticamente il diritto di associazione, facendo in modo che la formazione d'associazioni aventi per iscopo di difendere gli interessi operai contro gli appaltatori non sia giammai impedita, così le adesioni a tali società;

f) Stabilimento d'una giurisdizione ufficiale di operai di fronte agli impresari, e per l'organizzazione democratica del lavoro nelle fabbriche ed officine, specialmente in quelle dello Stato e dei Comuni. »

Per gli operai stranieri a Bruxelles

Mentre i recenti fatti di Aigues-Mortes e di Nancy rivelarono che in Francia esiste un deplorevole antagonismo tra gli operai di diversa nazionalità, si apprenderà con piacere che a Bruxelles si è costituita una « Società di soccorso agli operai stranieri » la quale ha per scopo di appianare tutti i conflitti di questo genere e d' impedire tra i suoi membri il risveglio di tutte le suscettibilità sciovinistiche.

La società si propone pure la delicata missione di emancipare gli elementi diversi da ogni spirito di concorrenza e di venire in aiuto agli operai d'oltre frontiera, che avendo subito nel loro paese d'origine una condanna sono privi di attestati e di buone informazioni, e quindi non possono trovare impiego malgrado desiderino di emendarsi e di guadagnare la vita in modo normale.

Una numerosa riunione, a cui assistevano operai belgi, francesi, tedeschi, italiani, olandesi e svedesi, ebbe luogo giovedì sera e fu deciso di fare appello a tutte le società operaie del paese onde rendere più efficace quest'opera di solidarietà.

In una riunione fissata a mercoledì 20 settembre sarà data lettura degli statuti definitivi dell'Associazione.

Una buona iniziativa

La Deputazione provinciale di Padova ha diretto la seguente Nota ai deputati politici della Provincia. E' un fatto lodevole e consolante, e perciò ci par bene trascriverla:

« La Provincia di Udine fino dal 17 luglio scorso, sotto il N. 2567, ha inviata una petizione alla Camera dei deputati affinchè, aboliti senza ulteriore indugio dal potere esecutivo i regi Commissariati distrettuali ancora esistenti nelle provincie venete e di Mantova — non vengano ad essi sostituite le Sottoprefetture, esprimendo voti perchè queste sieno soppresse nelle altre provincie del Regno. »

« Ora la scrivente, nel mentre partecipa di aver mandata in data odierna e sotto pari numero la propria adesione alle idee svolte nella suddetta petizione, specialmente per quanto riguarda la soppressione dei R. R. Commissariati distrettuali nelle provincie venete e di Mantova, e la non istituzione, in loro vece, delle Sottoprefetture, prega la S. V. di voler appoggiare alla Camera la petizione suaccennata.

« Con anticipati ringraziamenti. »

---

3 APPENDICE del Giornale di Udine

SUSZ IL GIUDEO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

Andiamo nella sala dei rinfreschi — disse il secondo — io devo il presentarti qualcuno, fratello Gustavo, che desidera fare la tua conoscenza, e, tu lo sai, ci si conosce male sotto la maschera.

— Amico — rispose Gustavo — io non mi leverò il mio voltino, e ne ho le mie buone ragioni, e quantunque mi riesca gradito far la conoscenza di quel signore, tuttavia dovrò rimetterla a domani.

— Ebbene! s'egli si trattasse di Pinassa sul conto del quale tu m'hai sì spesso parlato? — riprese l'altro.

— Pinassa? col quale tu ti sei battuto? Allora la questione cambia: io voglio vederlo e salutarlo; ma io non mi toglierò la maschera che due o tre secondi e nell'angolo più deserto della sala.

— Questo ci fa molto piacere, fratello saracino, ma lasciate venire la seconda bottiglia e voi dovrete bene confessarci il motivo che v' induce a non mostrare il vostro viso agli amici!

II.

Nella sala da essi prescelta v'erano pochissime persone poichè non si vendevano altro che vini prelibati, frutta delicate e bevande calde, mentre la gente si pigiava in un'altra dove potevano procurarsi vini del paese, birra e pietanze meno costose. In un angolo v'era una piccola tavola libera; a questa si diresse il saracino, e dato uno sguardo all' intorno, potè togliersi la maschera senza tema d'essere riconosciuto.

Quando furono seduti ed ebbero davanti a loro le tazze ripiene; i nostri due giovani guerrieri si tolsero il voltino, ed il capitano incominciò:

— Fratello, ho l'onore di presentarti l' incomparabile cavaliere Pinassa, il più celebre spadaccino del suo tempo, poichè egli riuscì con un colpo insuperato a mettere fuori di combattimento me, il decano della Società degli Amici. Collo stesso colpo egli mi lasciò in retaggio le Muse, poichè postosi a cantarellare il ritornello sì conosciuto:

Se Minerva non vuol la mia persona
In aiuto mi venga almen Bellona!

rinunziò alla sua vecchia durlindana ed a l'enorme bersaglio, cangiando tutto questo con la spada di parata d'un luogotenente ducale del Wurtemberg.

— Questo non è poi un triste cambio, signor Pinassa, e il mio paese non può che felicitarsene — disse il saracino inchinandosi davanti al nuovo luogotenente. — Dal momento che desiderate prendere servizio presso di noi, avete scelto la strada migliore.

Gl'impieghi civili, nei tempi che corrono, danno poche speranze, purchè non siate disposto di pagarli al giudeo cinque mila fiorini. Ma queste pareti hanno le orecchie.... silenzio dunque a tale riguardo; tuttavia le cose stanno come dissi.

Voi siete in altre condizioni. Il duca è un bravo principe, al quale io affiderei volentieri un esercito di due cento mila uomini, ma per noi egli è troppo grande. La guerra costituisce il suo piacere ed egli non ha alcun maggior diletto del veder sfilare un reggimento in tutto lo splendore delle sue armi.

Il male è che non abbiamo mai un istante di pace, e da ciò ne segue che il giudeo ed i cristiani simili a lui ci governino. Lo considerano del resto come un bravo generale, e si segnalò per bei fatti d'armi sotto il principe Eugenio.

Laviamoci col Crelium, mattina e sera.

Un uomo di bella presenza con una cicatrice sulla fronte ed uno sguardo così fiero come il vostro, sarà sempre il bene accolto nel suo esercito.

— Cosa può dire di sensato un saracino intorno a' giudei ed a' cristiani? — disse il capitano. — Intanto leva la tua visiera e mostra i tuoi colori; il mio camerata ha pur diritto di sapere con chi parla.

Pinassa, io vi presento il prudente l'eccellente, il saggio *doctor juris utriusque* Laubek, figlio del celebre avvocato consulente Laubek, del quale egli è il sostituto, col grado di cancelliere; eccellente giovane in parola d'onore, se troppo spesso egli non si desse in preda ad una soverchia malinconia e se il Signore lo avesse reso meno intrattabile col sesso gentile

Laubek a queste parole si tolse la maschera e mostrò all'nuovo amico il suo bellissimo viso coperto di rossore.

(Continua)

UNA GRAVE NOTIZIA

I trenta milioni in carta non potrebbero essere emessi.

Telegrafano da Roma:

Il *Fanfulla* di questa sera dice che la Conferenza monetaria di Parigi non si occuperà della nazionalizzazione degli spezzati, perchè tutti gli Stati risposero negativamente. Invece la Conferenza esaminerà se deve permettersi all'Italia che emetta 30 milioni di biglietti da una lira.

La Svizzera vi si oppone perchè l'emissione obbliga l'Italia a togliere dalla circolazione 30 milioni di spezzati a garanzia dei biglietti.

Bastando l'opposizione di una sola potenza, credesi che l'Italia sarà costretta a non fare la emissione. Così l'Italia resterebbe senza spezzati e senza biglietti. Perciò i biglietti, che dovevano esser pronti, non sono ancora in circolazione.

La notizia, se vera, sarebbe gravissima.

Dispetti fra lo Czar e Guglielmo?

Si parla molto alla Corte di Pietroburgo di due incidenti avvenuti fra Pietroburgo e Berlino.

Il re di Svezia aveva invitato lo Czar a prendere parte ad una caccia alla lepre che doveva aver luogo nell'isola di Seven, questi accettò ma avendo saputo che doveva intervenirvi anche Guglielmo declinò l'invito sotto il pretesto d'indisposizione.

Il secondo incidente sarebbe il seguente:

Guglielmo II. avrebbe indirizzato una lettera al re di Danimarca per annunciargli una sua visita e lo Czar avendolo saputo, manifestò l'intenzione di ritornare in Russia prima della fine della villeggiatura che s'era fissato.

Guglielmo II, informato della determinazione presa dallo Czar rispose al re di Svezia che era obbligato a a rinunciare alla visita promessagli per circostanze impreviste.

La tensione sarebbe così grande che lo Czar prima di partire per Libau non avrebbe ricevuto il generale Werder, ambasciatore di Germania.

Il re Leopoldo
e la Costituzione belga

I testi riveduti della Costituzione belga sono stati sanciti, come è noto, a Ostenda il 7 settembre e pubblicati il 9 dal *Moniteur*.

I testi ufficiali in pergamena, colla firma reale, saranno depositi nell'archivio del regno con un plico sigillato, colla data: « Ostenda, 7 settembre » e contenente una specie di testamento reale, di cui s'ignora il tenore. Si sa solamente che il re Leopoldo vieta di aprirlo prima del suo decesso, o prima del mese dell'anno venturo nel caso che egli morisse prima di quel tempo.

Alcuni sospettano che il re Leopoldo, al momento di sancire i nuovi testi costituzionali, abbia voluto formulare certe riserve senza rifiutare la sua sanzione, e che, prevedendo l'ipotesi della sua morte prima delle elezioni e prima della convocazione del nuovo Parlamento, abbia voluto evitare che la pubblicazione di queste supposte riserve turbi il primo esperimento che nel Belgio si farà del suffragio universale.

CRONACA PROVINCIALE

DA S. VITO AL TAGLIAM.

Furto di una trappola e relativa denuncia — Carrettieri in contravvenzione — Denuncia per falso nome.

Ci scrivono da S. Vito in data 12 corrente:

Fu denunziato all'Autorità Giudiziaria la contadina Bisero Cecilia da Gleris (S. Vito), perchè in un giorno imprecisato dello scorso agosto, da un campo aperto di Trevisan Eugenio dello stesso luogo, rubò una grossa trappola di ferro, valsente L. 8; trappola che il Trevisan aveva tesa per pigliare gli animali selvatici, ed anche domestici, che gli danneggiavano continuamente la campagna.

—

La sera dell'8 corrente, mentre la pubblica via che da S. Vito mette alla vicina chiesa della Madonna di Rosa, era zeppa di gente d'ogni sesso e d'ogni età, il contadino Pinos Gio. Battista da Sesto al Reghena — essendo ubbriaco — spingeva un suo cavallo attaccato ad una vettura, facendo in tal modo sorgere grave pericolo di danni alle persone.

Se non si ebbero a deplorare disgrazie si deve al fatto che la vettura del Pinos investì quella del mugnaio Azzano Pietro di qui e così dovette fermarsi.

Sopraggiunti tosto i R. R. Carabinieri dichiararono in contravvenzione tanto il Pinos quanto l'Azzano, perchè entrambi sprovvisti del prescritto lume acceso alla rispettiva vettura.

In tale circostanza il Pinos, per esimersi dalla penalità incontrata, declinò il falso nome di Nonis Giovanni, fu Giovanni, d'anni 50; ma i Carabinieri vedendo che il Pinos era molto più giovane, avendo soli 29 anni, s'insospettirono e mediante pronte indagini sconfessarono il vergognoso mentitore, il quale — oltre alla contravvenzione municipale per la mancanza del lume — dovrà rispondere all'autorità Giudiziaria dei reati di ubbriachezza, di mal governo d'animali con pericolo di danni alle persone e di rifiuto d'obbedienza all'autorità, per avere declinato false generalità.

Speriamo che la lezione serva di salutare esempio non solo al Pinos, ma anche a tanti altri che sperano di rimanere impuniti e sconosciuti, col mentire sfacciatamente il proprio nome agli agenti della forza pubblica. *Dolores*

Cervignano in progresso

Da S. Maria la longa, in data 12 corr., ci scrivono:

Ieri ebbi occasione di fare una gita a Cervignano, grossa borgata, posto sulla strada che da Palmanova mette ad Aquileia, a pochi chilom. al di là del confine.

Cervignano può dirsi in progresso, sia per i bellissimi fabbricati che si va costruendo, come per i negozi d'ogni specie che qua e là si scorgono, taluni dei quali degni di star a pari con quelli di qualsiasi città.

Al porto, c'era il *vaporeto* che fa i suoi viaggi settimanali fino a Trieste e tre grosse barche le quali importano ed esportano, specialmente dall'Istria, vari prodotti.

Ho visitato anche la nuova stazione ed il deposito macchine, già coperti, e dove buon numero di operai sono occupati pel compimento dei vari lavori e pel rialzamento dell'attiguo, vasto piazzale.

Circa l'allacciamento con un nostro tronco, ho sentito che molti sono del parere che sarebbe utilissimo costruire simultaneamente due linee, l'una per S. Giorgio di Nogaro, l'altra fino a Palmanova, e ciò per mettere in diretta comunicazione la nuova ferrovia con quelle di Venezia e Pontebbana.

Un'altra novità ho veduto a Cervignano ed è la costruzione di varie fontane, dette *artesiane*, a getto continuo, che danno un'acqua potabile eccellente, senza presentare gl'inconvenienti dei vecchi pozzi e cisterne.

Incontratomi poi in un nostro provinciale, certo Eusebio Zigaina, ora colà residente, questi ebbe a presentarmi un banco per le scuole, di sua speciale costituzione, degno di lode sotto ogni riguardo. Consigliai anzi il sig. Zigaina a presentarlo alla prima nostra esposizione e spero accetterà il mio consiglio.

E non posso finire senza tributare i dovuti onori all'insuperabile *verduzzo* dell'amico Piani, conduttore del principale albergo, augurandogli tanta fortuna quanta i suoi modi gentili e quelli della di lui moglie, signora Italia, sanno meritare. *Ypsilon*

Friulano spacciatore di banconote false alla Corte d'Assise di Gorizia.

Nella prossima sessione di Assise che si terrà a Gorizia sarà discusso il dibattimento contro Giuseppe Todone fu Domenico da Torreano (distretto di Cividale) d'anni 60, ammogliato, piccolo possidente, contadino e carradore, accusato per crimine di attentata partecipazione nella falsificazione delle carte di pubblico credito, cioè per lo spaccio di banconote di stato da 50 fiorini.

Arresto

Venne arrestato Pietro Capovilla di Aviano perchè in istato di ubbriachezza oltraggiò un brigadiere dei R.R. Carabinieri Geremia Alvise che l'aveva messo in contravvenzione.

Denuncie

Vennero denunciati Giacomo Zanetti, Celeste Spinato e Giovanni Tomè di Sacile, i quali ritenendo che Giovanni Ignè avesse rubato uva nei loro fondi, lo percossero con pugni e calci in modo che sopraffatto da commozione cerebrale ora versa in pericolo di vita.

Venne arrestata la pregiudicata Luigia Cuffolo di Attimis perchè introdottasi nella abitazione di Maria Sinis e Maria Carussi rubò biancheria pel valore di L. 43.50.

CRONACA CITTADINA

Nomina e trasloco

Il sig. Francesco Nascimbeni, impiegato straordinario presso il locale ufficio tecnico di Finanza, venne nominato ufficiale d'ordine e destinato all'Intendenza di Finanza di Belluno.

Al nostro buon amico e vecchio collega le congr[illegible] per l'avanzamento ottenuto, con la speranza di riaverlo presto fra noi, dopo breve soggiorno nella vicina ed ospitale Belluno.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20

Settembre 13. Ore 8 ant Termometro 18.4
Minima a erto notte 13.0 Barometro 757.0
Stato atmosferico: Vario
Vento: Pressione: Crescente
IERI: Vario coperto
Temperatura: Massima 25 2 Minima 15.2
Media 19.94 Acqua caduta: mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

13 Settembre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	5.35	Leva ore	8 52 s.
Passa al meridiano	11.52.32	Tramonta	7.23 p.
Tramonta	6.10	Età giorni	3 2

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 9 settembre 1893

Approvò una transazione tra la Congregazione di Carità di Latisana e gli eredi del Legato Pertoldi Pistacchi in punto competenza di quota ereditaria.

Autorizzò la vendita di un locale di proprietà del Civico Ospitale di Latisana.

Autorizzò l'Amministrazione del detto Istituto a far costruire una nuova latrina a trattativa privata.

Autorizzò l'Amministrazione stessa a rinnovare una locazione novennale colla Ditta Glereau.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pontebba riguardante espropriazione di fondi per lavori di consolidamento della ferrovia presso la grande Abrasione.

Idem di Trasaghis relativa alla vendita di piante.

Idem di Moggio relativa al deposito presso un Istituto di credito della somma di L. 20000.

Idem di Ligosullo relativa alla vendita di piante di faggio.

Idem di Raccolana riguardante affranco di livello dovuto dal a Ditta Martino Valentino.

Idem di Resia riguardante concessione di piante.

Idem di Verzegnis riguardante concessione di combustibile.

Idem di Ovaro concernente costituzione di servitù di transito sul fondo comunale.

Idem di Treppo Carnico riguardante utilizzazione di piante.

Idem di Latisana con cui venne chiesta l'autorizzazione a procedere contro alcuni debitori morosi.

Idem di S. Odorico relativa ad alienazione di ritaglio stradale.

Idem di Prato Carnico concernente assegnazione di combustibile ai frazionisti.

Decise competere in parte al Comune di Trivignano la spesa pel mantenimento dell'inabile al lavoro Postnicher Giuseppe.

Non approvò una delibera del Consiglio comunale di Rigolato riguardante utilizzazione di piante.

Allo stato degli atti negò l'approvazione alla deliberazione del Consiglio comunale di Verzegnis relativa alla vendita di fondo comunale.

Emise alcune decisioni in materia di ricorsi elettorali.

Espresse voto favorevole per la concessione di sussidio Governativo al Comune di Ovaro per costruzione di strada obbligatoria.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per gli anni 1894-95.

Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che nell'ufficio comunale è depositata, e rimarrà per venti giorni consecutivi a cominciare da oggi, la tabella dei redditi distinti per classi secondo le varie specie, con la indicazione delle somme di reddito netto dichiarate e di quelle inscritte di ufficio o rettificate dall'agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa inscritti, per i quali l'agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione o la rettificazione d'ufficio, devono avere ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'Agenzia, ed è dalla notificazione di tale avviso che decorre per loro il termine di venti giorni per reclamare contro le somme di reddito accertate dall'agente delle imposte.

Dal Municipio di Udine, li 10 settembre 1893.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Occhio ai biglietti falsi
Come si possono riconoscere

Mentre le officine carte e valori, dello Stato, sudano al tiraggio dei nuovi biglietti da una lira — doloroso spediente succedaneo agli alati spezzati d'argento — si moltiplicano le falsificazioni di quelli da 5 o da 10 lire.

Non sarà quindi mai raccomandata abbastanza al lettore, la massima attenzione.

Un giornale di Roma esamina un biglietto falso da lire 10, di cui gli fu recata la metà in ufficio. L'altra metà venne trattenuta presso una pubblica amministrazione.

A prima vista, ed a persona non troppo esperta, il biglietto in parola, portante il numero 149 e la serie 009257, può facilmente passare per un biglietto autentico e legale.

Ma osservandolo bene, si scorge come i numeri e la dicitura *Biglietto di Stato*, ecc. non compariscono con quella nitidezza di contorni, con cui sono stampati i veri.

C'è per esempio, nell'angolo inferiore di destra, nello sfondo azzurro del fregio, la dicitura in bianco: *Dieci lire*, la quale quasi non apparisce. Le testine dei due putti che sostengono il circoletto su cui è impressa la cifra 10 sono malissimo eseguite. Il fondo arancio del biglietto, poi, apparisce di colore più oscuro.

I diversi intrecci di curve, entro le quali, sempre nello sfondo giallo, apparisce la cifra 10, sono a tratto unito, e mentre nei veri, invece, sono fregiati da piccolissime perline bianche. Anche qui, poi, la dicitura *Dieci lire* o non apparisce o apparisce ben malamente.

Dove la falsità si rileva in modo evidente è poi nello sfondo centrale del biglietto, dove è stampata in letterine minuscole e ripetuta senza interruzione la parola *dieci*.

Mentre nei biglietti veri, queste parole appariscono nitide, chiare, bene allineate, nei falsi o non si leggono, chè mezze sfumate, o si vedono, sono tutt'altro che allineate.

La falsità di questi biglietti si riconosce poi in modo più evidente dal tergo, dove la dicitura: *La legge punisce i falsificatori*, con quel che segue, è illeggibile.

Press'a poco, può di dirsi lo stesso dei biglietti da cinque.

Regola generale, adunque: Allorchè in un biglietto di Banca o di Stato i fregi, il colore, le diciture a stampa non sono più che nitide, più che perfette, diffidate sempre.

Ci sono poi, secondo alcuni che si dicono addentro alle segrete cose, vari segni non conosciuti, che distinguono un biglietto vero dai falsi. E così, chi accenna ad un puntino bianco che si trova nei veri, in un certo angolo dei biglietti. Secondo altri, e questa e veramente ingegnosa, nei biglietti veri, il grifone che si trova sotto l'effigie di Re Umberto, nel lato sinistro, forma con le due zampe e gli unghioni una testa di beduino, con tanto di baffi, la quale facilmente apparisce, quando attentamente si osservi.

Un'altra guida può giovare per riconoscere i biglietti veri dai falsi: è il tatto. La carta su cui questi ultimi vengono stampati è in generale d'uno spessore e d'una ruvidezza tutta particolare, mentre i veri si presentano più levigati, più pastosi.

Per concludere, intanto, diremo ai lettori di stare in guardia specialmente dai biglietti che portano il n. 146 e 149, serie 009257, numeri che sono stati scelti, a quel che pare, dai falsificatori, nella loro opera criminosa.

Non più valori nelle lettere raccomandate

perchè l'amministrazione delle R. Poste non ne assume alcuna responsabilità, nemmeno nel caso di manomissione.

Solo se le lettere sono assicurate pel valore in esse effettivamente incluso l'amministrazione delle Poste ne risponde.

Un soldato nero che verrà a Udine

Scrivono da Vercelli:

I vercellesi hanno notato un bel giovane negro che si faceva spesso vedere per Vercelli, attirando l'attenzione di tutti per il colorito d'ebano della sua carnagione.

Egli fu dai nostri bravi marinai che stazionano a Massaua, tolto da una *feluca* di cacciatori di schiavi, che con altri giovinetti rapiti da una tribù dell'interno, lo portavano a vendere su d'un mercato della costa.

Ora questo giovane, che ha nome Ismail Mersal, s'è arruolato in *Lodi* cavalleria ed è partito col reggimento che lascia Vercelli per recarsi di guarnigione a *Udine* e Treviso.

UNA BELLA SCENETTA
Per salvarsi dall'ira dei mariti oltraggiati

Si tratta di un giovane elegante, che ama, riamato, una bionda, leggiadra e spiritosa signora.

Dopo non pochi mesi, settimane e giorni di assiduo assedio, la signora permise al giovane di farle una visita, di quelle in cui Domeneddio non è pregato di far da testimonio.

La visita durava già da qualche ora, quando si udì una scampanellata alla porta; una scampanellata autorevole, sicura, da padrone di casa.

La signora che conosce la scampanellata dell'uomo di cui porta il nome, impallidisce: — E' lui, è mio marito!

— Ah!

— Dio mio! Egli mi ucciderà!

— No — rispose il giovane che ha già preso la sua risoluzione — Io vi salverò!

E immediatamente rapido come l'elettrico, il giovine si precipitava verso un cantuccio della stanza.

— Dio mio! che cosa succederà? — mormorava la signora, torcendosi le mani.

E voi? che cosa fate voi, G.

G. faceva una cosa inverosimile, assurda, eppure perfettamente logica.

G. aveva afferato un... una... un vaso insomma, non destinato ad accoglier fiori, e... s'era inondato corraggiosamente dal capo alle piante.

Il marito entra, volgendo uno sguardo sospettoso a quello sconosciuto, che frattanto diceva alla signora, con accento risentito:

— Ecco, signora, a quale stato deplorevole io sono ridotto, per la vostra imprudenza. La vostra finestra, ora chiusa era aperta qualche minuto fa, e da quella finestra m'è venuto addosso...

Davanti alla giusta indignazione del giovane, il marito fece le sue scuse... le quali furono accettate.

—

Di questa scenetta se ne discorre parecchio; ecco perchè anche noi non ci riserrammo nel più glaciale silenzio.

STRASCICHI
del processo Bertaccioli-Galati

La dimostrazione di iersera
Cosa farà l'avvocato Galati

Commenti del pubblico

Come era da prevedersi le disgustosissime scenate avvenute l'altro ieri in Tribunale, ebbero ieri sera la loro *coda*.

Verso le 8.30 pom. due individui che portavano dei trasparenti con iscrizioni allusive all'avvocato Galati, seguiti da una trentina di giovinotti, che gridavano « Viva Galati » si mossero da piazza V. E. e per Mercatovecchio e via Paolo Sarpi si recarono all'abitazione dell'avv. Galati in via Erasmo Valvason.

Il più forte gridatore era uno dei due che portavano i trasparenti, il quale possedendo un'estesa voce da basso *cantava* « Viva Galati » !

Consigliamo quel giovane a studiare il canto; sarà un buon acquisto per i nostri cori.

Sotto le finestre dell'avv. Galati fra dimostranti e curiosi, saranno state circa 150 persone.

Dopo ripetuti parecchi *evviva* all'avv. Galati, si fece un po' di silenzio e parlò il sig. Anton Luigi Massimo, ben noto agli udinesi per essere egli stato uno dei più entusiastici sostenitori della candidatura Girardini, nelle due ultime elezioni politiche.

Il sig. A. L. Massimo fu breve nel suo discorso e protestò — come egli disse — perchè non fu data alcuna soddisfazione all'avv. Galati, per le offese da questi ricevute. Forse — continuò — si teme l'avv. Galati perchè è venuto a Udine a difendere gratuitamente i poveri?

Il sig. A. L. Massimo venne applaudito e, sempre tra gli applausi, comparve finalmente sulla finestra della sua abitazione l'avv. Galati.

Egli ringraziò i dimostranti e *tutta* la gentile cittadinanza udinese per le prove di stima offertegli. Disse delle parole acerbe circa la sentenza pronunziata dal Tribunale, che rifiutò a lui qualunque soddisfazione. Agginnse che il suo onore deve rimaner immacolato e che per ottenere quella soddisfazione che gli è dovuta, egli ha già fatto appello al Consiglio dell'ordine degli avvocati al quale appartiene. Chiuse invitando il pubblico a fare un *evviva all'Italia* e sciogliersi tranquillamente.

Dopo alcune altre parole dette dal sig. A. L. Massimo la dimostrazione si sciolse.

—

La dimostrazione fatta all'avv. Galati non si può dire certo riescita, specialmente per lo scarso numero dei partecipanti; i promotori avrebbero fatto meglio a desistere, vedendo che la dimostrazione non otteneva il favore popolare.

—

Se però l'avv. Galati non potè ottenere una dimostrazione clamorosa del pubblico, devesi pure constatare che i commenti che ieri si facevano sui deplorevolissimi fatti verificatisi l'altro giorno in Tribunale, erano in gran parte favorevoli a lui.

La sentenza pronunziata dal Tribunale fu generalmente biasimata; da parte nostra ci asteniamo da commenti particolari, perchè usi a rispettare la Sacra Maestà e quel quasi Divino Rispetto che deve sempre rivestire il *vero* Magistrato, dovremmo questa volta abbandonarci a considerazioni non troppo favorevoli ai rappresentanti della giustizia.

—

Un egregio e stimato personaggio che riveste una onorifica carica e che fu sempre acerrimo avversario della candidatura Galati, ci manda per pubblicare una lettera commentante il giudizio del tribunale sulla sentenza del processo Bertaccioli-Galati.

Crediamo meglio però di non renderla pubblica per non dar luogo ad ulteriori questioni su questo scottante argomento.

Sulla porta dell'autunno

Le campagnate

Per l'azzurra profondità del cielo lucido e trasparente si inseguono leggere nuvolette bianche, nunziatrici di non lontane pioggie, e fresche ondate di vento leniscono gli ultimi ardori del sole estivo; per l'aria tiepida vibrano confusi e misteriosi rumori, e tutto avvolge un dolce senso di malinconia e di pace: è l'autunno, onusto di pampini e di grappoli, che già si fa innanzi picchiando alle vecchie porte del tempo, e settembre si prepara ad aprirgli.

E le «feste» autunnali si succedono una miglior dell'altra e tutto concorre a render deserta questa povera Udine.

Anche nei giorni scorsi fu straordinario il numero di coloro che abbandonarono la città per le gite campestri.

Ma... appunto a proposito di ciò domandiamo: Intanto che si avanza l'autunno, quali svaghi, quali divertimenti si preparano fra noi a coloro che devono rimanere in città e che desiderano «gustare» dopo tante miserie sanitarie ed economiche patite in questo scorcio d'estate?

In altre città più fortunate della nostra già cominciano ad aprirsi teatri e a darsi spettacoli d'ogni genere; da noi che cosa si fa?.

Feste a Conegliano

Ci giunge da Conegliano un bel manifesto annuncianteci le feste che si faranno il 17 corrente per onorare *Giambattista Cima*.

Il programma è vario ed attraente.

Si inaugurerà alle 10 ant. il ricordo monumentale nell'atrio del municipio; alle 10.30 si scoprirà una lapide sulla casa dell'insigne pittore; alle 2 ci sarà un discorso del prof. Pompeo Molmenti; alle 4 grandi corse di cavalli.

Alla sera ci saranno concerti, illuminazioni fantastiche, fiaccolate ecc. ecc.

Un furto a Zurigo

La questura ci comunica:

A Zurigo nella notte dal 31 agosto al 1° settembre, vennero rubati, mediante scasso, nel negozio di giojelleria del sig. Schüssel al Bellevue, i seguenti oggetti e valori:

12 - 14 paja di orecchini indorati con opal, 9 - 10 paja orecchini indorati con Ametiste, 8 - 9 paja orecchini indorati con Rauchtopal, 4 - 5 paja orecchini indorati con Obsidian, 8 - 10 catenelle da collo indorate, 10 - 12 Breloques, più pietre guarnite in oro od in argento, anelli d'oro, da uomo e da donna, la maggior parte con pietre in luogo di diamanti; altri anelli d'oro portanti l'iscrizione «Dieu vous garde»; stecchi per denti di doublè, osso ecc.; portazigari, portamonete in pelle, orologi remontoir da donna; orologi (giuocatoli) per fanciulli, catenelle d'orologio d'argento.

Franchi 831 in denaro, consistente in oro per più della metà, due banconote da fr. 100, alcune da 50, il resto in argento, 20 monete austriache in rame, alcune monete olandesi in argento, in kreuzer bavarese, 4 pezzi francesi in argento, monete inglesi in rame.

Valore totale complessivo di L. 4000.

Il commercio di leontopodii (Edelweiss).

A Preth oltre il Predil, dice la Gazzetta di Klagenfurt, si fa un commercio di leontopodi come in nessun altro luogo dell'Austria. Fu certo sig. Jakel che ha chiamato in vita questa industria e ve la fa prosperare, una vera provvidenza per quel luoghetto così fuori dell'abitato, e privo di qualunque risorsa. L'esempio ha giovato ed anche altri possidenti vi coltivano a migliaia quei fiori e vi occupano da 40 a 50 persone. Sono resiani ed italiani che li raccolgono e li mettono in gerle, pressandoli. Vi sono le varie qualità da 1 a 4, da 3 a 5 fiorini e più sono belli più cari si pagano. Se ne mandano in Germania a milioni di fiori, ed ai negozianti del genere rimane un bel profitto. Solo che chi coglie i fiori dovrebbe aver cura di non strappare anche le radici.

Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle 8 darà:

«Arlecchino e Facanapa professori di lingua latina» commedia; «Il Carnovale di Venezia» ballo.

Ringraziamento

L'onorevole famiglia Dorta nella luttuosa circostanza della morte dell'egregio sig. *Pietro Dorta* offrì all'*Ospizio M. Tomadini* lire 75.

La carità tutti ci affratella in Cristo e la Direzione sempre grata verso chiunque si ricordi di questi poveri orfanelli con la più viva riconoscenza ringrazia l'onorevole famiglia benefatrice e prega il buon Dio che la rimeriti dell'opera buona, e le implora dal cielo rassegnazione e conforto.

La Direzione

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Valussi prof. Pacifico: cav. Salvioli L. 1.

Lanfrit Gio. Batta: Taisch Claudio L. 1, Pecile Biaggio l. 2, Biasutti cav. avv. Pietro l. 2, Pecile Biagio l. 2.

Franceschinis Antonia ved. Ciani: Pressani famiglia L. 1, Filaferro dott. Guglielmo di Pagnacco l. 1, Della Vedova Eugenio l. 1, nob. Dal Torso Antonio l. 1, nob. Torso Enrico l. 1.

Dorta Pietro: Marzuttini cav. dott. Carlo l. 2, Burghart Carlo 2, Belgrado co. Orazio 1, Fanna Antonio 1, F. Schreiner e figli 5, Modolo Pio Italico 2, Minisini Francesco 2, Morelli Lorenzo 1. Baldissera Artidoro 1, Girolami Giuseppe 1, Pertoldi ing. Leonardo 1, Volpe e Malignani 2, Forster Armando 2, Cantoni Gio. Maria L. 1, Bernardis dott. Ugo 1, Pressini famiglia 1, Fior Domenico fu Bartolomeo 1, Barduseo Luigi 1, Fabris Federico e famiglia 2, Olivo Giuseppe 1, Picco Emilio 2, Tosolini f.lli 1, Zuliani-Schiavi e famiglia 2, Jacuzzi Alessio 1, G. Ferrucci 1.

Foraboschi Maria fu Simone di Moggio: G. Ferrucci di Udine l. 1, di Lenna famiglia 1, Bonini Piero 1, Carlini Carlo di Codroipo studente 1.

Damiani Giuseppe: Burghart Carlo juniore l. 1.

I grossi aumenti sulla Ricchezza Mobile

pel biennio 1893-94

Abbiamo dato una scorsa al nuovo ruolo presentato dall'esattore delle tasse pel biennio 1893-94.

Abbiamo trovati dei aumenti veramente straordinari. Vale la pena di qualche spigolatura.

Per Ballico G. B., dal reddito accertato definitivamente nel 1893 in L. 1800 fu proposto della tassa per Lire 6000, Falcioni ing. Giovanni da 500 a 2200, Pecile Giuseppe e Giovanni da 3700 a 5000, Micoli Francesco da 1800 a 3500, Novelli Ermenegildo da 2500 a 4000, Mazzarro Giuseppe da 1600 a 3000, Fiappo Emma da 2500 a 5000, Lombardini e Cigolotti da 2500 a 6000, Bellina Antonio da 3500 a 6500, Bon Antonio da 3600 a 5200, Cucchini Eugenio da 1800 a 4000, Valentinuzzi Pietro da 2700 a 4200, Marcovich Giovanni da 4000 a 6000, Volpe cav. Antonio da 3000 a 6500, Comessatti Giacomo (fabbrica medicinali) 2500 a 4500, Comessatti (farmacia) da 5000 a 8000, Broili Giuseppe da 2400 a 4620, Frizzi A. e C. da 2000 a 12000, Kechler Cav. Carlo da 5400 a 22740, Morelli Vincenzo da 1980 a 7700, Paruzza F. G. da 2360 a 9244, De Pauli Giuseppe da 4800 a 7000, Roi Daniele da 1100 a 2200, Billia G. B da 8000 a 15000, Ermacora D. Domenico 5725 a 11300, Muzatti e Magistris da 4200 a 5500, Ferrari Eugenio da 300 a 1600, Marcotti e Romano da 2000 a 3700, Anderloni Achille da 1000 a 3000, Antonini Romano da 200 a 1500, Degani cav. G. B. da 1000 a 3000, De Gleria Luigi da 900 a 2200, Fenili Raffaele da lire 1500 a lire 2800, Volpe e Malignani da lire 16000 a lire 56000 Degani cav. G. B. da 5000 a 8000, Dorta F.lli da 3500 a 5000, Scaini Angelo da 5000 a 8600, Raddi e Venuti (saponi) da 3500 a 5000, Moretti Luigi da 1500 a 3080, Camavitto Daniele da 6000 a 10000, Nigg Carlo e C. da 4000 a 6000, Zuliani Schiavi Anna da 3500 a 5300, Fabris Marchi da 2200, a 3200, Rea Giuseppe da 1800 a 3000, Mason Enrico da 4500 a 6500, Coen Benvenuto (Bazar) da 2500 a 4000 Locatelli Giovanni da 1400 a 2300, Muzzatti e Magistris (aceto) da 2700 a 4000, Moretti Luigi da 4500 a 6600, Neufeld Carlo di Vienna (tramvia a vapore) da 12000 a 43000, Conti Giuseppe da 1000 a 4000, Griffaldi Giovanni da 450 a 2450, Scaini dott. Virgilio da 3800 a 6000, Caratti avv. Umberto da 2300 a 4200, Della Rovere e Bertolissi da 3300 a 5000, Girardini avv, Giuseppe da 2400 a 5000, Linussa dott. Pietro da 2800 a 4000, avv. Schiavi e Antonini da 7200 a 9000, Baldissera dott. Valentino da 5500 a a 9861, Barnaba dott, Federico da 1900 a 4873, Ermacora dott. Domenico da 5725 a 11300, Rubbazzer dott. Alessandro da 3800 a 8474, Leskovic Francesco da 12000 a 17000, Dal Torso fratelli da 11500 a 15000,

—

Del resto chi vuol sapere di più vada a consultare i ruoli.

Noi abbiamo pubblicati questi nomi e quelle cifre perchè il pubblico sia informato come lo fu dai giornali quello di Milano e di altre città.

Ambulatorio chirurgico-ginecologico

Il dott. Luigi Rieppi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche — per malattie di donne — e degli organi orinari al suo ambulatorio in via Calzolai n. 8 ogni giorno dalle una pom. alle due eccettuate le domeniche, consultazioni speciali dalle ore 11 ant. alle 12.

Da vendersi in Tarcento

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa ai N. 40 *b* 42-43-4053-25-27 *a*-27 *b*-4050 *b*-41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in Via Sottocenta all'anagrafico N. 59 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15-16).

Altra casa in Via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana, Udine.

L'OPINIONE PUBBLICA

di **Libero Fracassetti**

Non qui — dove la valentia scientifica e letteraria dell'egregio professore è da tutti conosciuta — fa duopo tessere le lodi del novissimo lavoro di Libero Fracassetti; perciò basterà sommariamente citare i punti principali.

In questo scritto la fine eleganza della forma — come ne' precedenti — s'accoppia con una profondità di pensiero rara ed insolita, ove si pensi che simil genere letterario più suole compiacersi di frasi leggiadre e di periodetti sonanti, che di nerbo e di riflessione. E quantunque l'argomento non abbia avuto tutto quello svolgimento storico e critico, che ora pare formi il maggiore studio ed il precipuo scopo di chiunque s'accinga a trattare questa o quella questione: tutta via l'opinione dell'A. risulta chiara, precisa e spesso convincente, dal geniale testo dell'opera.

Non è l'ipocondria leopardiana, nè lo scetticismo dogmatico dello Schopenhauer, nè il paradosso grazioso e leggero del Nordau: ma la teoria logica e riflessa d'un ingegno spoglio da morbosità filosofiche e fisiche. Che se in molte conclusioni si può dissentire e vari postulati non ammettere: non si può per altro disconoscere il sincero principio democratico che informa l'intero lavoro.

—

La prima parte è tutta morale; nella seconda l'A. tratta anzi tutto del sistema Parlamentare e delle Elezioni come organi della pubblica opinione; e, nei riguardi di questa, espone i vizi del presente regime poli tico, e consiglia rimedi.

Prosegue parlando delle Riunioni e delle Associazioni; ma pur troppo le considera più dal lato politico, che da quello *sociale*, dove pur hanno immensa e progrediente efficacia (la Germania testifichi), e come propagatrici di generose e sante idee e come interpreti di bisogni e di aspirazioni sociali.

Accennato alle petizioni, il Fracassetti, continuando, espone giustissime osservazioni intorno ai Giurati, con le quali sarebbe sciocchezza non convenire; — e chiude nel modo arguto e originale che tutti ricordano — domandando, schiavo anch' egli della pubblica opinione, quell'applauso, che allora gli fu largamente e spontaneamente concesso — e che ora, con me, gli tributeranno nuovamente, tutti coloro che avranno letto il nuovo suo libro.

Udine 10 settembre 1893

VINCENZO MANZINI

Telegrammi

Ieri a Carlsruhe

Carlsruhe, 12 Dopo le odierne manovre l'Imperatore, il granduca, il principe di Napoli e gli altri principi assistettero al concerto militare datosi nel giardino del castello.

Stasera pranzo di famiglia al Castello.

Poscia l'Imperatore, il granduca e i principi si recarono allo spettacolo di gala in teatro.

La insurrezione brasiliana

Rio Janeiro, 12. Gli insorti furono respinti mentre tentavano di sbarcare a Nichteroy. Ebbero 50 morti.

Nichteroy, è una cittadella di oltre 20,000 abitanti dentro la baia di Rio e precisamente in faccia alla capitale.

New York, 12. Un telegramma da Montevideo al *York Herald* reca che le navi inglesi furono avvisate del pericolo di penetrare nel porto di Rio Janeiro.

Le navi da guerra tedesche e spagnuole sono partite da Rio Janeiro.

Una marcia di manovra

Torino, 12. Nonostante il cattivo tempo la marcia di manovra fu seguita sollecitamente senza inconvenienti.

Il Re è andato a cavallo incontro alle truppe che alle ore 11 erano tutte accampate; il primo corpo d'armata fuori della barriera Crocetta, fra la ferrovia e le strade di Stupinigi e Orbassano; il secondo corpo fuori della barriera di Francia, a cavaliere dello stradone Rivoli, la brigata di cavalleria presso la Dora a ponente di Martinetto.

Il tempo accenna a migliorare.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 13 settembre 1893

	12 sett.	13 sett.
Rendita		
Ital 5% contanti	93.50	93.50
» fine mese agosto	93.57	95 57
Obbligazioni Asse Eccles 5%	93.75	96 75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	311.—	309.50
» Italiane 3%	294.—	294.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	494.—	793.—
» » » 4 1/2	494.—	.793.—
» Banco Napoli 5%	460.—	465.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	456.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1180.—	1156.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	636.—	636.—
» » Mediterranee	517.—	507.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	111.—	111.—
Germania »	134.75	137.—
Londra »	28.05	28.05
Austria e Banconote »	222.—	222.—
Napoleoni »	22.08	22.10
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	84.15	84.25
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom	—.—	—.—

Tendenza debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 36. **Grani.** In questa ottava si notò una buona tendenza agli acquisti, per cui tutto il genere portato ebbe smercio.

La pioggia caduta la sera di venerdì ha influito perchè il mercato di sabbato fosse poco fornito.

Ribassarono: il frumento cent. 7, il granoturco cent. 8, la segala cent. 1.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 14.— a 15.20, granoturco da 10.25 a 11.25, segala da 10.10 a 10.20.

Giovedì. Frumento da lire 14.30 a 15.—, granoturco da 10.15 a 11.30, segala da lire 10.— a 10.15.

Sabbato. Frumento da lire 14.30 a 15.15, granoturco da lire 10.25 a 11.40, segala a lire 10.

Foraggi e **combustibili.** Mercati bastantemente forniti. Prezzi sostenuti nei foraggi.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

7. 45 pecore, 75 castrati, 15 arieti.

Andarono venduti circa: 20 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al chil. a p. m., 12 d'allevamento a prezzi di merito, 6? castrati da macello da lire 1.25 a 1.30 a p. m.; 8 arieti da macello da lire 1.10 a 1.20 al chil., 5 d'allevamento a prezzi di merito.

375 suini d'allevamento; venduti 90 a prezzi con ulteriore tendenza al ribasso.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. L. 0.90, 1.—, 1.10, 1.20

Quarti di dietro

al chil. L. 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80

Carne di Bue	a peso vivo	al quint.	Lire	62
» di Vacca	»	»	»	53
» di Vitello a peso morto		»	»	85

CARNE DI MANZO.

I° qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1,50
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
II.° qualità,	taglio	primo	»	»	1.55
»	»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90

C. BURGHART

UDINE — UDINE

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 pom.

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione *soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.*

D'AFFITTARE

anche subito

un appartamento in via Poscolle al civico n. 3, composto di cinque stanze: cucina, retrocucina, soffitta e sottoscala.

Per informazioni rivolgersi alla redazione del giornale.

Abbiamo l'onore d'informare il pubblico che le **Pillole** *allo ioduro di ferro inalterabile* di **Blancard,** la di cui vendita è stata permessa nel Regno dal Consiglio d'Igiene, vengono sovente imitate, e per sorprendere la buona fede dei compratori si ricorre all'esca del buon mercato, nel mentre si approfittadel nostro nome.

Date queste condizioni conviene di rifiutare qualsiasi flacone non munito della nostra firma e di respingere i prodotti offerti senza garanzia. (2)

SPECIALITÀ BISCOTTINI

PREMIATA FABBRICA

CARLO DELSER e FRATELLI

IN

MARTIGNACCO

Allo scopo di corrispondere vie migliori alle esigenze della numerosa Clientela, che ci onora, abbiamo fatto acquisto di una **Macchina Speciale** per la fabbricazione dei nostri biscottini e ci lusinghiamo che ora ci sarà largo l'appoggio dei Signori Negozianti poichè saremo in grado di produrre a perfezione il nostro articolo, che ha incontrato dapertutto il favore dei consumatori.

Carlo Delser e Fratelli

CURA DEPURATIVA

coll'Acqua Minerale

della Sorgente *Salsoiodica* di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

41 ANNI DICONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C. *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori PORRO - TURATI - DE CRISTOFORIS MALACCHIA - ROSSI - STRAMBIO - TODESCHINI - VERGA.

Si vende in tutte le farmacie a L. **UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett. L. 7 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo 11 Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli — Comessatti — Fabris — Filipuzzi — Minisini.

In Gemona: Farmacia L. Billiami.

NEGOZIO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

STAGIONE AUTUNNALE

Grandioso deposito

MANTELLI, PALETOTS

da Signora

Prezzi convenientissimi

Ricco assortimento

Sottane Fantasia e Blouse

Specialità articoli per Bambini Lingeria e Corredi da Sposa.

D'AFFITTARE

il 3° appartamento, della casa in Via del Carbone n. 3, avente 10 ambienti. Rivolgersi all'avv. Baschira.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Appartamento d'affittare con sei ambienti — Riva Castello — Per informazioni rivolgersi al Caffè Dorta.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

alla VANIGLIA
al MUGHETTO
al GERANIO
alla MIMOSA
ai CENTOFIORI

È il miglior sapone, finissimo, IGIENICO. — Rende la cute morbida, trasparente e vellutata. — Conserva tutte le sue proprietà fino all'ultimo pezzettino. — È ECONOMICO, durando il triplo in confronto di ogni altro sapone.

Il vero SAPOL si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a L. **1,25** il pezzo, più cent. 50 per il porto; due pezzi L. **2.50** e 12 pezzi L. **12.50** franchi di porto. — Ai medesimi prezzi il SAPOL si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Chincaglierie e Negozi di Mode.

BICICLETTA DI SICUREZZA

« **ADLER** »

il più moderno, il più scorrevole, il più solido ed il più elegante tra i velocipedi.

Deposito generale;
Carlo Glokcner
Succ. di JUNKER & RUH
Milano Via Solferino N. 41

Chiedere il catalogo «VELOCIPEDI»

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute

Una bottiglia costa L. **2** *e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.*

MATTONI GIESSHÜBLER
AQUA ACIDULA
alcalina purissima

conosciuta come fonte di salute da centinaia di anni, e provata efficace in tutte le malattie degli organi respiratori e digestivi, nella gotta, nel catarro dello stomaco e nella vecchiaia.

E' raccomandata specialmente per i bambini, per i convalescenti e durante la gravidanza. E' la miglior bibita da tavola e rinfrescante.

ENRICO MATTONI
Karlsbad e Vienna

Deposito
nelle principali farmacie

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — Treviso, *Tardivello Candido,* chincagliere. — Belluno *Agostino Tonegutti,* negoziante.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
ROBUR
MILANO

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e disetante all'acqua di **Nocera Umbra,** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di *Vegetali tonici*, i calvi potranno far nuovamente **crescere i capelli.**

Costa L. **3** il vaso.

LA LOZIONE ETRUSCA

e poi ottima per arrestare la caduta dei cappelli e rafforzare il bulbo. Anche

PEI BAMBINI

bisogna adoperare la **Pomata Etrusca** o la **Lozione Etrusca** onde assicurarli per tutta la vita di

un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa Costa L. **3** e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

Malattie dei Bambini.

Sono generalmente prodotte da irregolare sviluppo od ereditarie. Molti bambini nascono deboli o anemici e sono preda delle malattie esaurienti. La

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, provvede ai bambini le sostanze per la formazione del sangue, muscoli ed ossa e cambia i più delicati in robusti e vigorosi. Le madri si valgono dell'Emulsione Scott con successo sempre sicuro.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

A3.

Esigere marca di Fabbrica Hèrion - diffidare dall'imitazione

LOMBAGGINE E LANA

— Non avresti un rimedio per la lombaggine? Ho provato tutto le unzioni degli speziali, tutte le ventose e i vescicanti dei medici, e un mese sì e l'altro no, son preso dai miei dolori.

— Porta per tutto l'anno le lane **HERION**, le quali son di tutta lana e lana di tutte pecore e neppur guastate dalle tinture e vedrai che la lombaggine andrà in casa d'altri; cioè in casa degli amici del cotone e della seta e tu ne disimpararai perfino il nome.

— Corro subito a provvedermi e ti ubbidisco.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli
G. C. HÈRION, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene — Milano 1891
Premiate all'Esposiz. Naz. 1891-92 in Palermo con Med. d'Argento

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Caffè Malto

Da non confondersi coll'Orzo abbrostolito

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè-Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è la più economica AGGIUNTA al Caffè naturale.

Il CAFFÈ-MALTO è il più igienico ed il più salubre SURROGATO di Caffè

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Caffè-Malto KNEIPP SALUTE GUSTO ECONOMIA

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili
In tutt'Italia e Stati d'Europa
Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

MAGAZZINO

CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

ALLE QUATTRO STAGIONI

UDINE **VERZA E BRAVI** UDINE

Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia

VELOCIPEDI

delle fabbriche più accreditate

Humber e C. - Adam Opel - Townend e Comp. - Hillman Premier,

Biciclette Inglesi gomme Tubolari	L. 350
» Pneumatiche	» 450

PREZZI SPECIALI PER I CORRIDORI

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia
Lire 1.75

SUCCESSO STRAORDINARIO

L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della **tintura istantanea** per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il **vero** colore naturale **castagno** e **nero.** Nessun'altra operazione prima nè dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire **3** e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'uffizio del **Giornale di Udine.**

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti.